



REGIONE TOSCANA  
Consiglio Regionale



Firenze, 14 aprile 2016

## PROPOSTA DI LEGGE

**Disposizioni in materia di videosorveglianza negli asili nido e nelle strutture socio-sanitarie per la tutela dei soggetti vulnerabili**

D'iniziativa dei consiglieri

**Giovanni Donzelli e Stefano Mugnai**

Via Cavour, 2 - 50129 Firenze

## Sommario

### Preambolo

#### Art. 1- Finalità

Art. 2 - Modiche all'art. 4 bis - *Regolamento regionale in materia di servizi educativi per la prima infanzia* della Legge regionale 26 luglio 2002, n. 32: “Testo unico della normativa della Regione Toscana in materia di educazione, istruzione, orientamento, formazione professionale e lavoro”

Art.3 - Modifica all'art. 3 - *Requisiti per l'accreditamento* della Legge regionale 28 dicembre 2009, n. 82 “Accreditamento delle strutture e dei servizi alla persona del sistema sociale integrato”

Art. 4 - Istituzione di test psico-attitudinali per gli insegnanti e gli operatori sanitari

Art. 5 - Regolamento di attuazione

Art. 6 - Sanzioni

## Preambolo

### Il Consiglio regionale

Visto l'articolo 117, quarto comma, della Costituzione

Visti gli articoli 3 e 5 della Dichiarazione Universale dei Diritti dell'Uomo: "Ogni individuo ha diritto alla vita, alla libertà ed alla sicurezza della propria persona" (articolo 3); "Nessun individuo potrà essere sottoposto a tortura o a trattamento o a punizione crudeli, inumani o degradanti" (articolo 5)

Visto il Provvedimento generale sulla videosorveglianza del 29 aprile 2004 del Garante per la protezione dei dati personali per cui l'impiego di sistemi di videosorveglianza deve risultare effettivamente e proporzionato agli scopi che si intendono perseguire

Visto la legge regionale 24 febbraio 2005, n. 41 "Sistema integrato di interventi e servizi per la tutela dei diritti di cittadinanza sociale"

Visto il decreto del Presidente della Giunta regionale 26 marzo 2008, n. 15/R, con cui è stato emanato il regolamento di attuazione di cui all'articolo 62 della l.r. 41/2005

Approva la seguente legge

## **Articolo 1**

### **Finalità**

1. La regione Toscana promuove politiche attuative di contrasto agli abusi fisici e psicologici a tutela di soggetti deboli, quali bambini, anziani, diversamente abili sia fisici che psichiatrici, ospiti delle strutture, sia pubbliche che private.

## **Art.2**

**Modifiche all'art. 4 bis *Regolamento regionale in materia di servizi educativi per la prima infanzia* della legge regionale 26 luglio 2002, n. 32: “Testo unico della normativa della Regione Toscana in materia di educazione, istruzione, orientamento, formazione professionale e lavoro”**

1. Sostituire la lettera e) con la seguente: “le modalità di controllo e vigilanza sui servizi, compresa l’adozione obbligatoria di forme di monitoraggio audio-video attraverso l’installazione di telecamere a circuito interno visionabili dai soggetti titolari o gestori del servizio educativo e da una commissione di ispettori regionali appositamente costituita al fine di controllare la correttezza delle condotte tenute nei confronti dei minori ospitati, le procedure di sospensione e revoca dell’autorizzazione al funzionamento e dell’accreditamento.

## **Art. 3**

**Modifica all'art. 3 *Requisiti per l’accreditamento* della legge regionale 28 dicembre 2009, n. 82 “Accreditamento delle strutture e dei servizi alla persona del sistema sociale integrato”**

1. All’articolo 1, lettera a) aggiungere il seguente punto: “4) le modalità di controllo e vigilanza sui servizi, compresa l’adozione obbligatoria di forme di monitoraggio audio-video attraverso l’installazione di telecamere a circuito chiuso visionabili dai soggetti titolari o gestori del servizio e da una

commissione di ispettori regionali appositamente costituita al fine di controllare la correttezza delle condotte tenute nei confronti degli ospitati;

#### **Art. 4**

#### **Istituzione di test psico-attitudinali per gli insegnanti e gli operatori sanitari**

1. Ogni anno, a decorrere dalla data di approvazione della seguente legge, gli insegnanti e gli operatori sanitari vengono sottoposti a test psico - attitudinali mirati a verificare la predisposizione a svolgere il ruolo in modo adeguato.

#### **Art.5**

#### **Regolamento di attuazione**

1. Entro dodici mesi dalla data di entrata in vigore della presente legge, al fine di garantire la sicurezza degli ospiti delle medesime strutture, la Regione modifica i regolamenti di attuazione in materia con i quali ha definito le regole generali di funzionamento del sistema di accreditamento.

#### **Articolo 6**

#### **Sanzioni**

1. L'autorità competente ordina la sospensione dell'attività nelle strutture pubbliche e private quando quest'ultime non abbiano adempiuto agli obblighi introdotti dalla presente legge.

Giovanni Donzelli

Stefano Mugnai

## RELAZIONE

La presente proposta di legge si propone di introdurre nell'ordinamento disposizioni dirette all'installazione e all'utilizzo di telecamere a circuito interno nelle aule degli asili - nido dove si effettua l'attività dell'insegnamento e nelle strutture per anziani e disabili. Ciò per poter garantire il controllo su quello che si svolge all'interno delle strutture alla luce, soprattutto, dei recenti fatti di cronaca che rendono necessario un intervento adeguato affinché non si verifichino più episodi di maltrattamenti. I minori, gli anziani e i disabili necessitano di una tutela maggiore da parte delle istituzioni in quanto versano in una situazione di particolare svantaggio non essendo in grado di provvedere autonomamente alle proprie esigenze e alla propria difesa. E' quindi necessario predisporre un sistema di controllo che garantisca la sicurezza nei luoghi che ospitano tali categorie di persone.

L'installazione di telecamere nelle strutture pubbliche e private costituirebbe, da una parte, un elemento di maggiore garanzia per la tutela dei soggetti succitati e dall'altra tutelerebbe la riservatezza, in quanto le riprese possono essere visionate soltanto dai soggetti titolari o gestori del servizio e da un'apposita commissione di ispettori regionali appositamente costituita al fine di controllare la correttezza delle condotte tenute nei confronti degli ospitati. Inoltre si prevede l'istituzione di test psico-attitudinali per gli insegnanti e gli operatori sanitari mirati a verificare la predisposizione a svolgere il ruolo in modo adeguato.

Anziani, minori e disabili, sono ormai l'anello debole della società e per questo appare fondamentale monitorare le condizioni in cui vengono ospitati nelle strutture pubbliche e private, affinché coloro i quali usino violenza contro di loro siano adeguatamente puniti e definitivamente estromessi dal potere svolgere attività di questo genere.

La predetta installazione di un sistema di videosorveglianza a circuito interno nelle strutture pubbliche e private costituisce ad avviso del proponente, da una parte, un elemento di maggiore garanzia per le famiglie che devono affidare i propri figli, genitori e parenti a tali strutture e, dall'altra, un deterrente per evitare ogni eventuale tipo di abuso da parte di coloro che vi operano o, addirittura, da parte di soggetti esterni.